

Aprile 2015

COMMERCIO ESTERO EXTRA UE

■ Ad aprile 2015, rispetto al mese precedente, i flussi commerciali con i paesi extra-Ue mostrano dinamiche divergenti, con un calo delle esportazioni (-2,0%) e un aumento delle importazioni(+1,5%).

■ I beni strumentali (-6,8%) e, in misura meno rilevante, l'energia (-5,4%) concorrono alla flessione delle vendite verso i paesi extra-Ue. Al netto dei prodotti energetici, la diminuzione congiunturale dell'export è pari a -1,8%. Le vendite di beni di consumo (+2,6%) e di prodotti intermedi (+1,0%) sono invece in espansione.

■ La crescita congiunturale dell'import è trainata dall'energia (+12,4%) e dai beni strumentali (+7,5%). Gli acquisti di prodotti intermedi (-5,5%) e di beni di consumo (-4,3%) sono invece in forte calo.

■ Nell'ultimo trimestre, la dinamica congiunturale dell'export verso i paesi extra Ue si conferma ampiamente positiva (+4,8%) e risulta più intensa (+5,2%) al netto della flessione dell'energia (-2,8%). Tra i prodotti non energetici, la crescita delle vendite di beni strumentali è la più marcata (+9,6%).

■ Nello stesso periodo, anche la crescita congiunturale delle importazioni è sostenuta (+4,1%) e investe tutti i comparti. La crescita dei prodotti non energetici è più marcata (+4,6%) e riguarda, in particolare, i beni di consumo durevoli (+9,0%) e i beni strumentali (+8,5%).

■ Ad aprile 2015, la forte crescita tendenziale dell'export (+12,2%) è condizionata da una differenza nei giorni lavorativi (21 ad aprile 2015 rispetto a 20 ad aprile 2014) per un contributo pari a +2,8 punti percentuali. La crescita è particolarmente sostenuta per i prodotti intermedi (+15,7%) e i beni di consumo (+13,1%).

■ Le importazioni registrano un incremento tendenziale del 6,3%. Al netto della componente energetica (-9,8%), la crescita degli acquisti dai paesi extra Ue è più ampia (+14,2%) e diffusa a tutti i comparti.

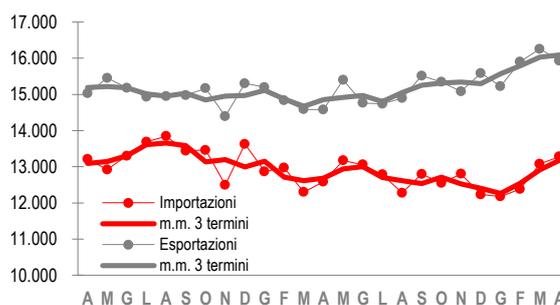
■ Ad aprile 2015 l'avanzo commerciale è pari a 2.586 milioni di euro (+1.637 milioni ad aprile 2014). Il surplus nell'interscambio di prodotti non energetici è pari a 5,6 miliardi, rispetto ai 5,1 miliardi di aprile 2014.

■ Nel mese di aprile 2015, i mercati di sbocco più dinamici sono Stati Uniti (+36,4%), Cina (+17,9%) e paesi EDA (+12,5); le vendite verso la Russia (-29,5%)

sono invece in forte calo. Le importazioni da paesi EDA (+50,8%), Stati Uniti (+29,6) e Turchia (+22,6%) sono in marcata espansione.

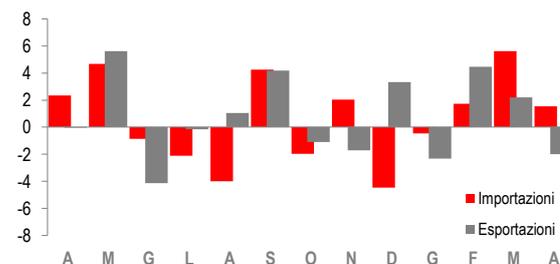
FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

Aprile 2013-Aprile 2015, dati destagionalizzati, milioni di euro



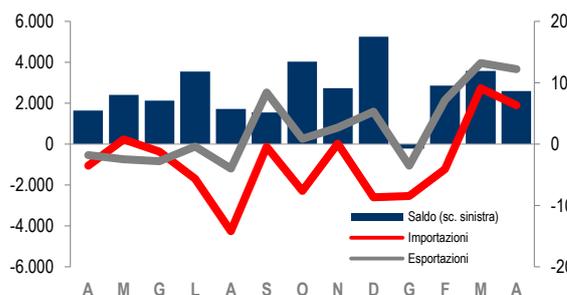
FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

Aprile 2014-Aprile 2015, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

Aprile 2014-Aprile 2015, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



milioni di euro

congiunturali

tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE (a). Aprile 2015, variazioni percentuali e valori

	Dati grezzi				Dati destagionalizzati		
	Milioni di euro		Variazioni %		Milioni di euro		Variazioni %
	apr.2015	gen.-apr.15	apr.15 apr.14	gen.-apr.15 gen.-apr.14	apr.2015	apr.15 mar.15	feb.-apr.15 nov.14-gen.15
Esportazioni	16.055	60.333	12,2	7,7	15.932	-2,0	4,8
Importazioni	13.468	51.560	6,3	0,5	13.280	1,5	4,1
Saldo	2.586	8.773			2.652		

(a) dati provvisori.

I prodotti

La flessione congiunturale dell'export (-2,0%) è determinata dalla diminuzione delle vendite di beni strumentali (-6,8%) e di energia (-5,4%). I beni di consumo durevoli (+5,0%), quelli non durevoli (+1,9%) e i prodotti intermedi (+1,0%) sono invece in espansione rispetto al mese precedente. Dal lato delle importazioni, si registra un incremento congiunturale (+1,5%) che investe soltanto l'energia (+12,4%) e i beni strumentali (+7,5%) mentre i prodotti intermedi (-5,5%) e i beni di consumo -non durevoli (-4,4%) e durevoli (-3,5%) risultano in diminuzione rispetto al mese di marzo 2015.

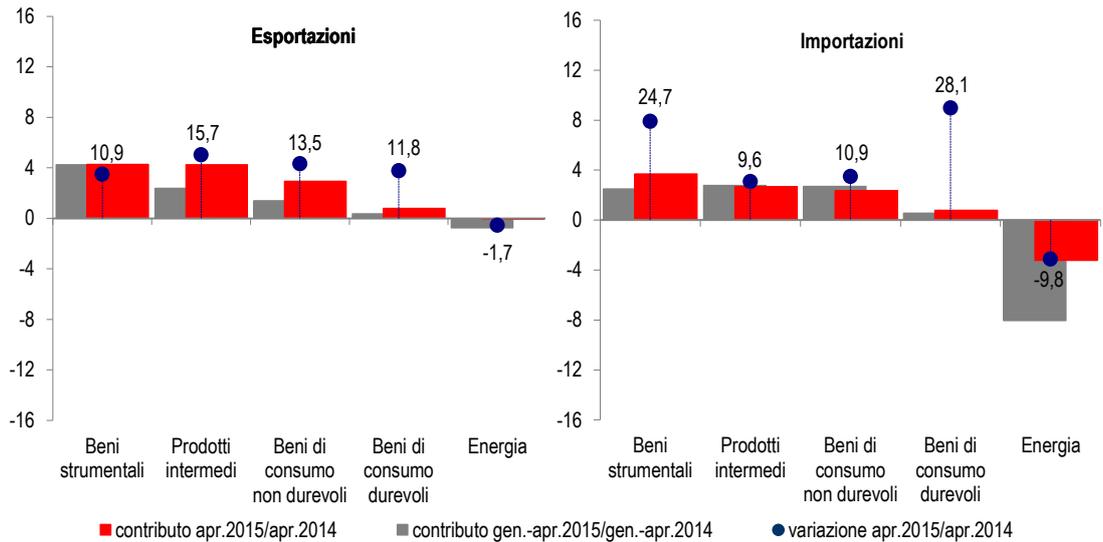
Su base annua, ad aprile 2015 le esportazioni sono in rilevante aumento (+12,2%). La crescita tendenziale coinvolge tutti i raggruppamenti principali di beni, a eccezione dell'energia (-1,7%). Un tasso particolarmente elevato si registra per i prodotti intermedi (+15,7%) e i beni di consumo non durevoli (+13,5%). I beni di consumo durevoli (+11,8%) e i beni strumentali (+10,9%) presentano tassi di crescita molto marcati anche se inferiori alla media. (Figura 1). Le importazioni registrano un'espansione (+6,3%) che interessa tutto il comparto non energetico. Al netto dell'energia (-9,8%), si registra nel complesso un forte incremento (+14,2%), imputabile soprattutto ai beni strumentali (+24,7%), ai beni di consumo non durevoli (+10,9%) e ai prodotti intermedi (+9,6%).

Ad aprile 2015 il saldo commerciale è pari a +2,6 miliardi; al netto della componente energetica, si registra un avanzo commerciale di 5,6 miliardi per il mese di aprile 2015 e di 19,1 miliardi per i primi quattro mesi dell'anno.

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE, SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Aprile 2015

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				Saldi	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	apr.15 apr.14	gen.-apr.15 gen.-apr.14	apr.15 mar.15	feb.-apr.15 nov.14-gen.15	apr.15 apr.14	gen.-apr.15 gen.-apr.14	apr.15 mar.15	feb.-apr.15 nov.14-gen.15	apr.2015	gen.-apr.15
Beni di consumo	13,1	5,9	2,6	1,4	12,9	13,2	-4,3	3,9	1.161	3.343
<i>durevoli</i>	11,8	5,4	5,0	1,9	28,1	20,7	-3,5	9,0	636	2.299
<i>non durevoli</i>	13,5	6,1	1,9	1,2	10,9	12,3	-4,4	3,3	526	1.044
Beni strumentali	10,9	11,3	-6,8	9,6	24,7	17,5	7,5	8,5	3.835	14.945
Prodotti intermedi	15,7	9,0	1,0	3,1	9,6	10,2	-5,5	3,1	639	820
Energia	-1,7	-13,7	-5,4	-2,8	-9,8	-24,0	12,4	2,9	-3.049	-10.336
Totale al netto dell'energia	13,0	8,9	-1,8	5,2	14,2	12,9	-2,2	4,6	5.635	19.108
Totale	12,2	7,7	-2,0	4,8	6,3	0,5	1,5	4,1	2.586	8.773

FIGURA 1 - CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE. Aprile 2015, valori percentuali



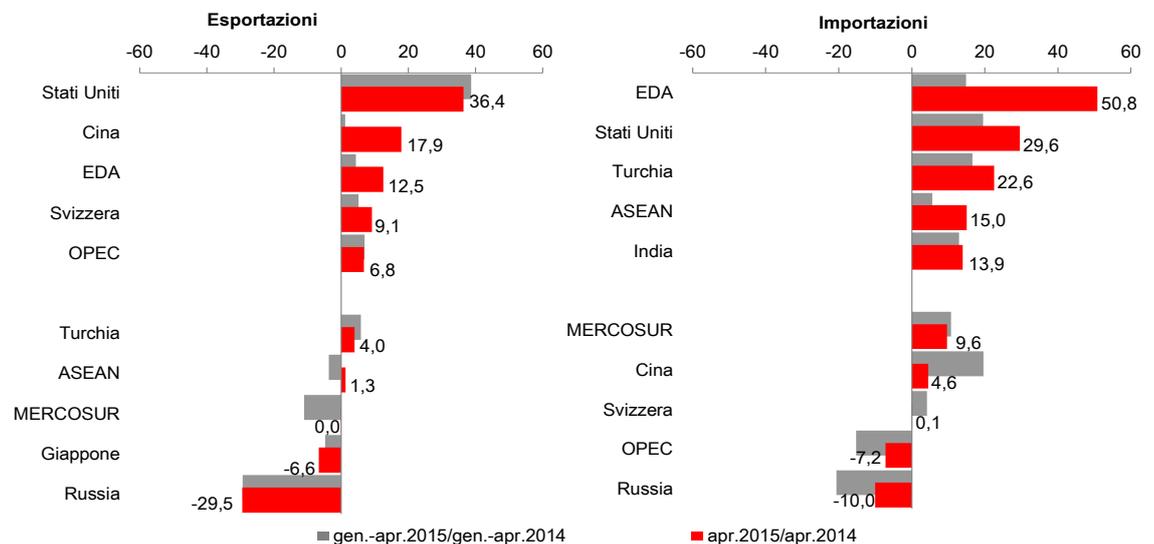
(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

I paesi

Ad aprile 2015 i partner commerciali più dinamici all'esportazione sono Stati Uniti (+36,4%), Cina (+17,9%) e paesi EDA (+12,5%). Svizzera (+9,1%) e paesi OPEC (+6,8%) presentano una crescita tendenziale rilevante anche se più contenuta. Le vendite verso Turchia (+4,0%) e paesi ASEAN (+1,3%) crescono in misura minore mentre quelle verso i paesi MERCOSUR risultano stazionarie. La flessione delle vendite è particolarmente sostenuta verso la Russia (-29,5%), più moderata verso il Giappone (-6,6%).

Nello stesso mese, sono in forte aumento tendenziale gli acquisti da paesi EDA (+50,8%), Stati Uniti (+29,6%) e Turchia (+22,6%). Pur mantenendosi superiore alla media annua, l'espansione è più contenuta per gli acquisti provenienti da paesi ASEAN (+15,0%), India (+13,9%) e paesi MERCOSUR (+9,6%). L'incremento è più limitato per gli acquisti di beni provenienti dalla Cina (+4,6%). Per contro, le importazioni dalla Russia (-10,0%) e dai paesi OPEC (-7,2%) sono in calo.

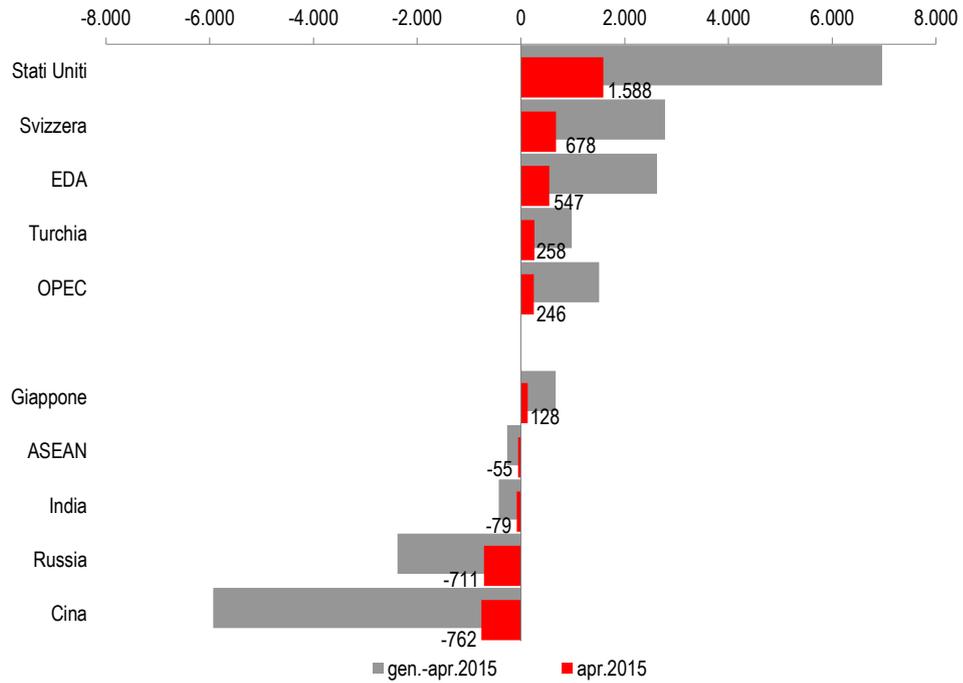
FIGURA 2 – PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI (b). Aprile 2015, variazioni percentuali



(b) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export/import per l'anno 2014 è superiore all'1%.

Ad aprile 2015 si registrano ampi deficit commerciali nei confronti di Cina (-762 milioni) e Russia (-711 milioni). I saldi positivi più ampi si rilevano nei confronti di Stati Uniti (+1.588 milioni), Svizzera (+678 milioni) e paesi EDA (+547 milioni).

FIGURA 3 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Aprile 2015, milioni di euro



Glossario

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati per tener conto del diverso numero di giorni lavorativi, dei singoli mesi e dell'effetto dovuto alle festività infrasettimanali e alla Pasqua.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Paesi extra Ue: tutti i paesi non appartenenti all'Unione europea. Dal 1° luglio 2013 con l'ingresso della Croazia, l'Unione europea è composta da 28 paesi. Le serie storiche relative ai paesi extra Ue sono state quindi ricostruite per rendere coerenti i confronti dei dati.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.